

## PAOLA LORETO

Ciò che più positivamente sorprende, in questo nuovo libro di Paola Loreto, è la nudità della parola che esprime l'acutezza anche dolorosa di un pensiero. Un pensiero che procede radicalmente nella ricerca di una verità esistenziale impossibile da cogliere. Un'asciuttezza nel procedere molto vicina a un dire epigrammatico, un'economia della parola che diviene tagliente, in uno spogliamento, per usare un termine del titolo, che diviene una regola morale inflessibile. Eppure, nella virtù e nel sacrificio di questi spogliamenti, il soggetto abita, si muove in situazioni dell'esserci, del reale nei suoi diversi scenari, nelle case, appunto, della vita, tra accensioni di gioia, di amore e di dolore. E tutto questo nell'incertezza che domina ogni passo e nell'impossibilità, o nell'angoscia, di poter giungere a una definizione. Paola Loreto realizza una meditazione lirica molto coinvolgente, perché il suo dire, così strenuamente estraneo ad ogni ricerca di effetti speciali, è carico di una forza interna che ci induce a sostare, a ragionare con l'autore, a entrare nelle spirali problematiche del suo libro passo su passo. E a ritornare poi sui nostri passi costantemente, perché nessuna soluzione definitiva è in effetti davvero praticabile.